



ACCORDI INTERNAZIONALI

ASTROPARTICELLE: ACCORDO SIGLATO IN ARGENTINA ALLA PRESENZA DI MATTARELLA

Si chiama ANDES e sarà, come i Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'INFN, una grande infrastruttura di ricerca sotterranea, solo che anziché stare sotto il massiccio degli Appennini, sarà realizzata nel tunnel Agua Negra, nelle Ande. È questo il principale progetto incluso nell'accordo che è stato firmato il 10 maggio, a San Carlos de Bariloche in Argentina, alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, dal Presidente dell'INFN, Fernando Ferroni, e dal Presidente CNEA (*Comisión Nacional de Energía Atómica*), Osvaldo Calzetta Larrieu. Il nuovo accordo che riguarda specificatamente le attività di ricerca in fisica astroparticellare, è inquadrato nel *memorandum* d'intesa scientifica sottoscritto dai due Istituti nel 2015 e riguarda in particolare tre progetti internazionali: oltre al laboratorio ANDES, l'osservatorio Pierre Auger e l'osservatorio QUBIC (*Q-U Bolometric Interferometer for Cosmology*). Nell'ambito di ANDES, l'INFN darà un importante contributo alla realizzazione del nuovo laboratorio sotterraneo, proprio grazie all'esperienza trentennale maturata dai Laboratori Nazionali del Gran Sasso, i più grandi laboratori sotterranei al mondo dedicati alla fisica astroparticellare. L'INFN metterà così a disposizione le proprie conoscenze e competenze acquisite nella formazione delle persone e nella progettazione e costruzione di prototipi sperimentali. Per il progetto dell'Osservatorio Pierre Auger, l'INFN sarà responsabile degli scintillatori di superficie, mentre, per l'Osservatorio QUBIC, del suo criostato.

L'INFN e la CNEA svilupperanno, poi, più in generale un'azione coordinata e congiunta nel campo della ricerca in fisica astroparticellare: quest'azione coprirà tutto ciò che riguarda la formazione di studenti laureati e tecnici, la ricerca di base e applicata, lo sviluppo tecnologico e l'implementazione di nuove attrezzature, tecniche e metodologie. ■